



È scomparso il Generale Incursore Nicola Zanelli: una vita al servizio dell'Italia

Pubblicato il 28/05/2025

È con profondo cordoglio che oggi le Forze Armate italiane e l'intera comunità militare salutano il **Generale di Corpo d'Armata Nicola Zanelli**, spentosi all'età di 61 anni dopo una lunga malattia contro la quale stava combattendo. Uomo di straordinaria esperienza operativa e alto profilo professionale, Zanelli ha rappresentato per decenni un punto di riferimento indiscusso nel mondo delle aviotruppe e delle forze speciali.

Nato a **Castelnovo ne' Monti** (Reggio Emilia) il **6 luglio 1963** e cresciuto a **Felina**, piccolo borgo dell'Appennino reggiano, Zanelli intraprese la carriera militare nel **1982** frequentando il **164° Corso** dell'**Accademia Militare di Modena**. Dopo la Scuola di Applicazione di Torino, fu assegnato al **187° Reggimento Paracadutisti "Folgore"**, per poi superare il selettivo corso delle Forze Speciali e entrare nel **9° Reggimento d'Assalto Paracadutisti "Col Moschin"**, reparto che avrebbe poi comandato.

Una carriera operativa d'eccellenza

Il Generale Zanelli ha preso parte alle principali operazioni italiane degli ultimi trent'anni: nel **1993**, comanderà, durante l'operazione IBIS in Somalia, la storica **5ª Compagnia "Pipistrelli"** del 187º Reggimento Folgore. Passa poi, come incursore, al 9º Reggimento d'Assalto "Col Moschin", avviando la sua carriera nella forze speciali, maturando significative esperienze in Europa, Africa e Medio Oriente.

Nel 2003 fu integrato nella **3ª Divisione britannica** come ufficiale di scambio, con cui partecipò all'**Operazione Telic 1** in **Iraq**. Ritornato in Italia, è stato designato Vice Capo Operativo del **Comando interforze per le operazioni delle forze speciali (COFS)**. Tra il 2006 e il 2008, ha comandato il **9º Reggimento d'assalto paracadutisti "Col Moschin"** per poi ricoprire il ruolo di **Addetto Militare Italiano a Londra**, con responsabilità anche su **Irlanda e Islanda**.

Tornato in Italia, ha ricoperto incarichi di comando di massimo livello nel settore delle forze speciali: nel **2013** fu il **primo comandante del Comando delle Forze Speciali dell'Esercito (COMFOSE)**, mentre nel **2016** divenne **Comandante del COFS**, il Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali, incarico ricoperto fino al 2019.

Leadership internazionale e onorificenze

Nel **2020** fu promosso **Generale di Corpo d'Armata** e designato **Vice Comandante dell'Operazione NATO Resolute Support in Afghanistan**, ricoprendo l'incarico fino al luglio 2021. Nel 2022 fu nominato **Deputy Commander di Allied Land Command (LANDCOM)** della NATO, con sede a **Izmir, Turchia**.

Zanelli ha frequentato il **Corso Superiore di Stato Maggiore** presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia e, successivamente, lo **UK Joint Command & Staff Course a Shrivenham**, dove ha conseguito un **Master in Studi Militari presso il King's College di Londra**.

Un'eredità indelebile

Nel corso della sua carriera, il Generale Zanelli ha costruito solidi legami di cooperazione con le forze armate alleate, soprattutto nell'ambito delle operazioni speciali, distinguendosi per competenza e spirito di servizio. La sua guida è stata fondamentale per l'evoluzione e

l'internazionalizzazione delle forze speciali italiane, contribuendo a rafforzare la credibilità dell'Italia in ambito NATO.

Il Generale Zanelli lascia la moglie, due figli e due figlie. Con la sua scomparsa, l'Italia perde non solo un soldato di eccezionale valore, ma anche un uomo che ha incarnato con onore, coraggio e intelligenza il significato più alto del servizio alla Patria.

Le esequie si terranno venerdì 30 maggio alle ore 15.30, presso la Chiesa di Santa Maria Assunta in Felina (RE).

Eventuali messaggi di cordoglio potranno essere inviati al seguente indirizzo:

Via Casa Perizzi 30/A, 42035 Castelnovo ne' Monti (RE)